

Nicoletta Masetto

CURRICULUM VITAE

Attualmente lavoro come redattrice ordinaria al mensile «**Messaggero di sant'Antonio**» di Padova.

Diplomata al liceo classico «Tito Livio» di Padova, mi sono laureata in **Storia contemporanea** alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Padova.

Ho iniziato a scrivere a 19 anni come collaboratore e in sostituzione estiva al quotidiano «**Il Gazzettino**» nel settore **cronaca** (nera, giudiziaria, bianca, sport, scuola e università). Sono stata dipendente dello stesso quotidiano, allora diretto da Giorgio Lago, dal 1989 fino al 2011. Come **corrispondente** ho seguito quotidianamente l'area dell'Alta padovana (oltre 200 mila abitanti; 28 Comuni; cronaca nera, giudiziaria, bianca e sport).

Ho collaborato con vari **periodici**. Per sei anni ho lavorato come giornalista e conduttrice di tg a «**Telechiara**» (emittente televisiva delle diocesi del Nordest), emittente per la quale ho seguito lo scoppio del conflitto nell'ex Jugoslavia.

Ho diretto per molti anni il periodico dell'Usl dell'Alta padovana «**Quindici Salute**».

Ho fatto parte, per tre edizioni, della giuria del **Premio di poesia** indetto dal **Comune di Santa Maria di Sala** in occasione della festa dell'8 marzo.

Faccio parte della giuria del **Premio Cesco Tomaselli** sul **reportage**. Accanto a quella di narrativa, il Premio una sezione junior aperta ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori.

Ho ricevuto, nel 2010, un riconoscimento dalla **Provincia di Padova** per l'impegno sul fronte dell'informazione a fianco dell'Associazione delle **vittime della strada**.

Ho vinto il **primo premio** alla I edizione del **concorso giornalistico nazionale «La voce della bellezza»** (Roma, 10 luglio 2013) con il reportage «**A testa alta**» sulla ricostruzione in **Emilia** dopo il terremoto.

Menzione speciale al VI **Concorso internazionale «Giornalisti del Mediterraneo»** (Otranto, Lecce 13 settembre 2014) per il reportage «**C'è una terra che salva**» su Lampedusa e le storie di accoglienza di cui sono protagonisti, ogni giorno lontano dai riflettori, tanti lampedusani.

Terza classificata alla XVI edizione del **Premio letterario nazionale «Città di Arona-Omodei Zorini»** (Arona, Novara 15 novembre 2014) sezione **giornalismo**, con due articoli: «**La bellezza dei numeri due**» sull'importanza di essere secondi e «**Nulla se non le parole**» sul dovere della memoria e le storie degli ultimi testimoni dell'Olocausto.